

Il sogno di Stefano ha creato 40 posti di lavoro

Pubblicato: Martedì 23 Settembre 2014



Il sogno di Stefano (seduto nella foto in alto), quello di avere un lavoro vero, oggi è una realtà che conta 40 dipendenti dei quali **28 sono disabili**. Grazie alla **cooperativa Solidarietà e Lavoro di via Cà Bianca**, infatti, sono molte le persone con difficoltà psichiche e fisiche che sono riuscite a ritrovare la loro dignità e autonomia attraverso un impiego vero. Il sogno di Stefano lo racconta l'attuale direttore della cooperativa Francesco Luoni, in carica dal 2004: «Tutto nasce dal sogno di questa persona e dalla voglia di dare una risposta ad un problema che per qualcuno è un dramma vero e proprio – spiega Luoni – quello di poter essere autonomi grazie al lavoro». Dal '95, dunque, la cooperativa è impegnata a dare opportunità sia ai disabili che alle aziende. Inizialmente si occupava di commesse di assemblaggio pezzi per conto terzi ma col passare del tempo i responsabili della cooperativa hanno allargato il loro raggio d'azione moltiplicando anche i posti di lavoro.

«Dopo il 2004 è stato possibile fare un ulteriore salto di qualità con l'avvio del ramo della lavorazione meccanica con la produzione di guarnizioni all'interno di un capannone a Borsano. – racconta Luoni che prosegue – Negli ultimi 3 anni ci siamo lanciati anche nei servizi informatici. Abbiamo un call center (che presta servizio lavora per **l'Asl 1 Milano e l'Asl di Varese**, forniamo un servizio di gestione documentale trasformando archivi cartacei in formato digitale sia per gli enti pubblici che per le aziende. Da qualche giorno, grazie ad una importante società come **Sielte**, ci occupiamo di **rigenerazione di router per aziende**». Grazie a questa nuova convenzione la cooperativa ha potuto garantire lavoro continuativo per altre 7 persone.

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA



Luoni sottolinea come si è arrivati a questo risultato: «Proprio grazie alla diversificazione delle nostre attività riusciamo a collocare le persone nel posto giusto, **scoprendo i loro talenti**. Grazie a questo **la loro resa è del tutto paragonabile, e in alcuni casi superiore, a quella dei normodotati**». Luoni, infine, ci tiene a sottolineare che **la collaborazione con le aziende private e con gli enti pubblici è fondamentale**: «Da quando le province hanno recepito la normativa sulle assunzioni dei disabili – spiega – è più facile per privato e pubblico ottemperare all’obbligo di assunzione di un disabile ogni 15 dipendenti attraverso l’affidamento di lavori alle cooperative sociali di tipo B come la nostra che, attraverso i servizi di inserimento lavorativo del territorio, assumono il lavoratore. Molte aziende non sono al corrente di queste opportunità e cogliamo l’occasione per ribadirlo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it